Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

COMUNE DI COSTARAINERA

COMUNE DI COSTARAINERA (Capofila)

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE DI CIPRESSA

PROVINCIA DI IMPERIA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO:

CONTRIBUTI INVESTIMENTI ART 1 C 139 ex LEGGE 145/2018 CONFLUITI NEL PNRR "Missione 2 Rivoluzione verde e transazione ecologica; Componente 4: Tutela del Territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni:

INTERVENTO CONSEGUENTE ALL'AGGRAVAMENTO DEL DISSESTO DELLE OPERE SPONDALI DEL RIO PIANI, NEL TRATTO POSTO A VALLE DELL'AUTOSTRADA DEI FIORI, IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DEI PIANI PAORELLI, A MONTE DEL CANALE GIÀ MESSO IN SICUREZZA DALLA PROVINCIA D'IMPERIA - IMPORTO 445.000,00 € + 44.500,00 (CONTRIBUTO 10%)

RELAZIONE PAESAGGISTICA

DE SILVESTRI TIZIANO
06.04.2023 14:48:37 GMT+00:00

Il Tecnico Incaricato:
Ing. Tiziano DE SILVESTRI

1. RICHIEDENTE:

Comune di COSTARANERA (Capofila) e comune di CIPRESSA

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Le opere oggetto della presente richiesta consistono nella realizzazione di opere atte al miglioramento dell'attuale situazione CONSEGUENTE ALL'AGGRAVAMENTO DEL DISSESTO DELLE OPERE SPONDALI DEL RIO PIANI, NEL TRATTO POSTO A VALLE DELL'AUTOSTRADA DEI FIORI, IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DEI PIANI PAORELLI, A MONTE DEL CANALE GIÀ MESSO IN SICUREZZA DALLA PROVINCIA D'IMPERIA.
Il lotto di intervento oggetto della presente relazione interessa il tratto di rio Piani a valle della sezione 12 in quanto a monte della stessa sono state già realizzate nel recente passato opere di messa in sicurezza. Dalla sezione 28, sbocco della condotta ø1000 dell'AdF, il rio corre a cielo aperto in un canale recentemente sistemato in c.a./pietra e cemento con salti di fondo sino alla sezione 14 da cui si diparte un tratto di canale con muri arginali sino alla sezione 12. Detto canale è stato realizzato con l'intervento "COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO FINALIZZATO AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA AL DEFLUSSO DELL'ASTA DEL RIO PIANI E CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN ATTO IN PROSSIMITÀ DEL VIADOTTO DELL'ADF".
Nello specifico le opere di progetto prevedono la sistemazione del tratto mediante realizzazione di canale di larghezza L=2,00m ed altezza variabile con muri d'argine in pietra e cemento svettanti dal piano campagna con parapetto di altezza variabile a contenimento del solo franco idraulico: il livello di piena risulta già prevalentemente contenuto al di sotto del piano campagna, laddove ciò non si verifica è previsto un riempimento a tergo dello stesso a sistemazione dei terrazzamenti esistenti. Il fondo rimarrà in terra naturale.

3. OPERA CORRELATA A:

Rii e messa in sicurezza idraulica.

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

Permanente, fisso, a carattere definitivo

5. DESTINAZIONE D'USO

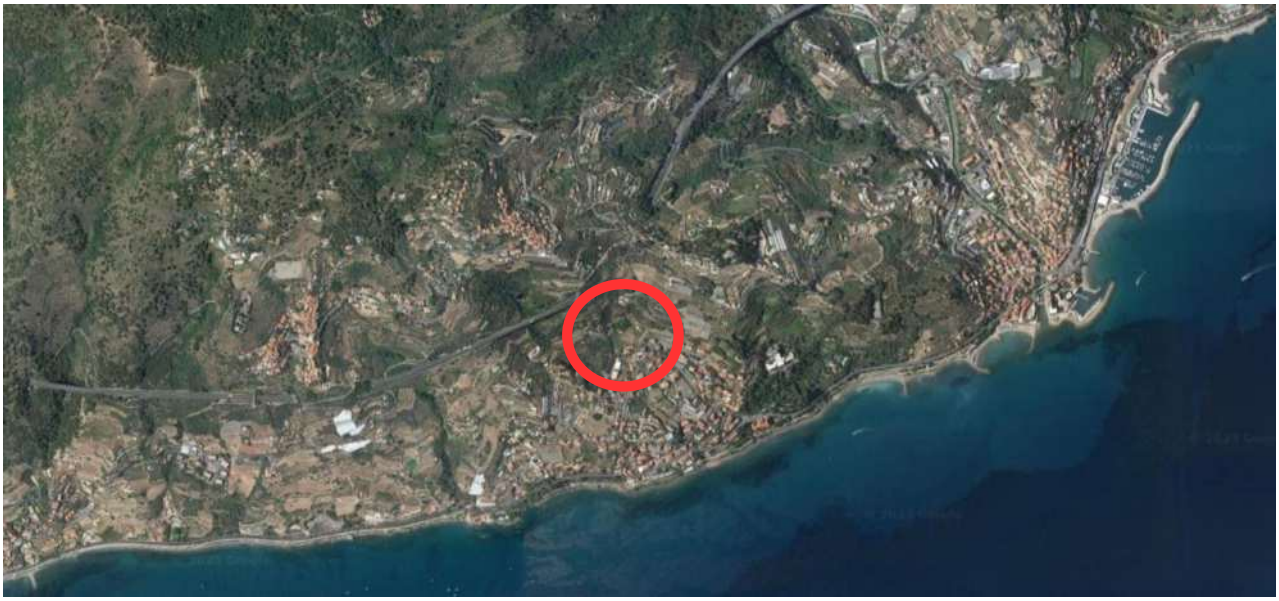
Ambiti agricoli.



Vista aerea da Google Earth

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

Comune rivierasco di origini medievali, la cui economia si basa prevalentemente sull'agricoltura. I costenghi, con un indice di vecchiaia nella media, sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerosissime case sparse e le località Pantai e Piani Paorelli. Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche che raggiungono i 401 metri di quota. L'abitato, immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, è situato in posizione dominante, su uno sperone proteso verso il mare; interessato da una forte espansione edilizia (malgrado l'elevato numero di stanze non occupate e quindi disponibili), ha un andamento plano-altimetrico vario. Lo stemma comunale, partito, è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica. Nella prima sezione, a sfondo azzurro, si rappresenta una torre d'argento merlata alla ghibellina; la seconda sezione, dorata, riporta un ulivo, sradicato. Il capo dello scudo si compone di bande argentee e rosse.
Si estende nella parte sud-orientale della provincia, a pochi km a ovest di Imperia, fra il capo San Lorenzo e la punta Santo Stefano, sulla Riviera di Ponente, alle pendici orientali del monte della Costa, tra Cipressa e San Lorenzo al Mare. A soli 9 km dal casello di Imperia ovest, che immette sull'autostrada A10 Ponte San Luigi-Genova, può essere facilmente raggiunta anche percorrendo la strada statale n. 1 via Aurelia, il cui tracciato si snoda soltanto a 4 km. Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento, lungo la linea Genova-Ventimiglia, si trova infatti ugualmente a soli 4 km. Per i voli nazionali e internazionali ci si serve dell'aeroporto più vicino, posto a 122 km, mentre per le linee intercontinentali senza scalo si raggiunge il terminale di Milano/Malpensa, a 292 km. Il porto turistico di Taggia è situato a 9 km; quello mercantile dista 82 km. La popolazione gravita soprattutto sul vicino capoluogo provinciale per il lavoro, il commercio, i servizi e le esigenze di ordine burocratico-amministrativo che non possono essere soddisfatte sul posto.

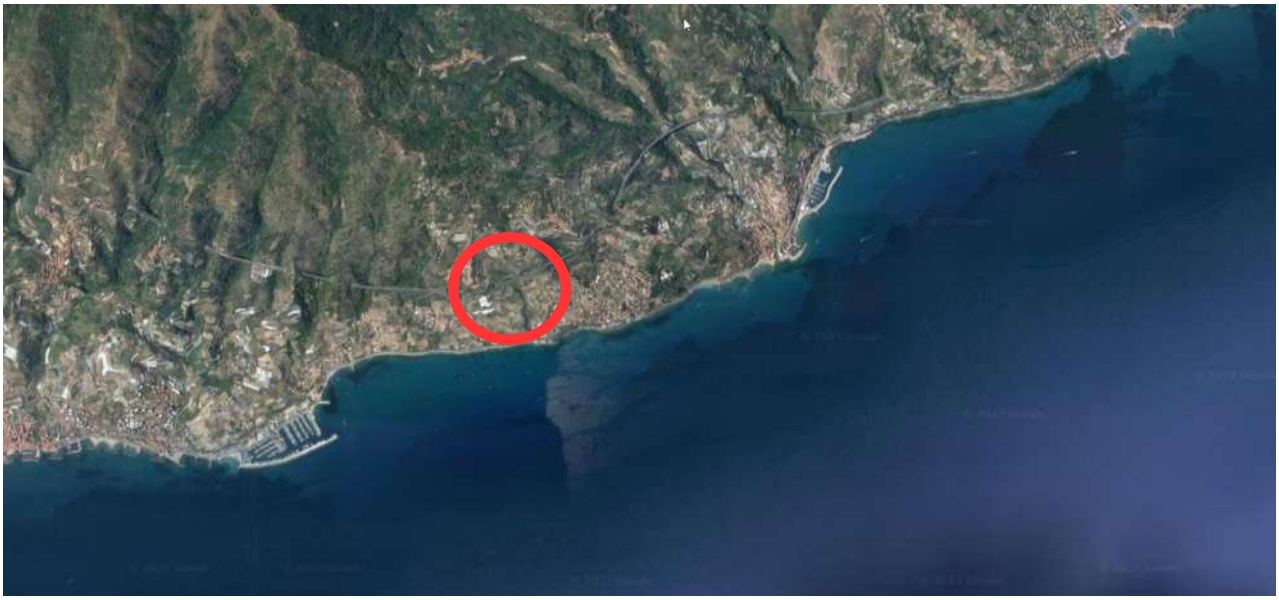


Vista aerea da Google Earth

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

Il toponimo si è formato mediante l'aggiunta al nome originario Costa della specificazione "de' Ranieri", che riflette il cognome di una o più famiglie del luogo, passato al femminile, per concordarlo con "costa". Inserita, nel XII secolo, nella signoria e poi nella contea della Lengueglia, di cui condivise le sorti, fu assoggettata al dominio del nobile casato dei Quaranta, vassalli dei marchesi di Clavesana. Assorbita nell'orbita della repubblica marinara di Genova che, dopo la vittoria riportata sulla flotta pisana alla Meloria, verso la fine del Duecento, estese la sua autorità su gran parte della regione, risentì delle lotte combattute nella zona tra le fazioni facenti capo alle più potenti famiglie liguri. Col declino di Genova si aprì all'occupazione napoleonica, durante la quale fu

aggregata all'impero francese. Fu annessa al regno di Sardegna, con il congresso di Vienna, del 1815. Unita a Cipressa, sul finire degli anni Venti, riacquistò l'autonomia amministrativa nel 1954. Sotto il profilo storico-architettonico meritano di essere citate: la settecentesca parrocchiale di San Giovanni Battista, nella quale si possono ammirare pregevoli gruppi lignei scolpiti, e la chiesa di Sant'Antonio, costruita, nel Trecento, su un precedente edificio di culto, del XII-XIII secolo, di cui si conservano alcune parti. Nei pressi dell'abitato si trova la cosiddetta torre del Poggio, risalente al Cinquecento, che purtroppo versa in stato di abbandono. Nella nuova Programmazione 2007-2013 della politica di coesione economica e sociale dell'Unione Europea il comune rientra nell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". A partire dall'1 gennaio 2007 nelle aree rientranti in tale obiettivo l'impiego dei "fondi strutturali" europei punta a rafforzare la competitività, l'occupazione e l'attrattiva delle regioni, ad anticipare i cambiamenti socioeconomici, a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la tutela dell'ambiente, l'accessibilità, l'adattabilità dei lavoratori e lo sviluppo dei mercati.Cfr. Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione.



Vista aerea da Google Earth

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/0 DELL'INTERVENTO:

L'area oggetto di indagine è localizzata nel Comune di Costarainera lungo l'asta del Rio Piani. Facendo riferimento alla Tav.2 rileva che dalla sezione 28, sbocco della condotta ø1000 dell'AdF, il rio corre a cielo aperto in un canale recentemente sistemato in c.a./pietra e cemento con salti di fondo sino alla sezione 14 da cui si diparte un tratto di canale con muri arginali sino alla sezione 12. Detto canale è stato realizzato con l'intervento "COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO FINALIZZATO AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA AL DEFLUSSO DELL'ASTA DEL RIO PIANI E CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN ATTO IN PROSSIMITÀ DEL VIADOTTO DELL'ADF"

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista tratto oggetto del presente intervento



Vista tratto oggetto del presente intervento



Vista tratto oggetto del presente intervento

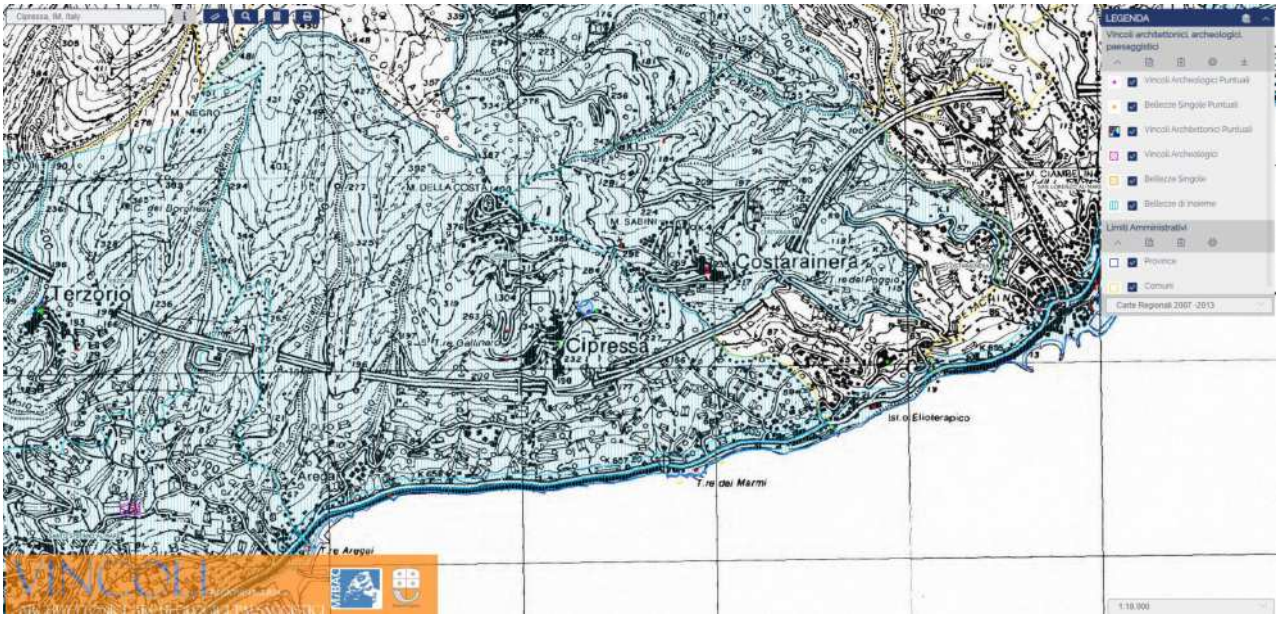


Vista tratto di valle tombino esistente

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04):

Vincolo paesistico ambientale di cui al DM24/04/1985, ZONA PANORAMICA COSTIERA TRA RIVA LIGURE E CIPRESSA COMPRENDENTE GLI ABITATI ANTICHI DI RIVA LIGURE S.STEFANO TERZORIO POMPEIANA CIPRESSA LINGUEGLIETTA COSTARAINERA.

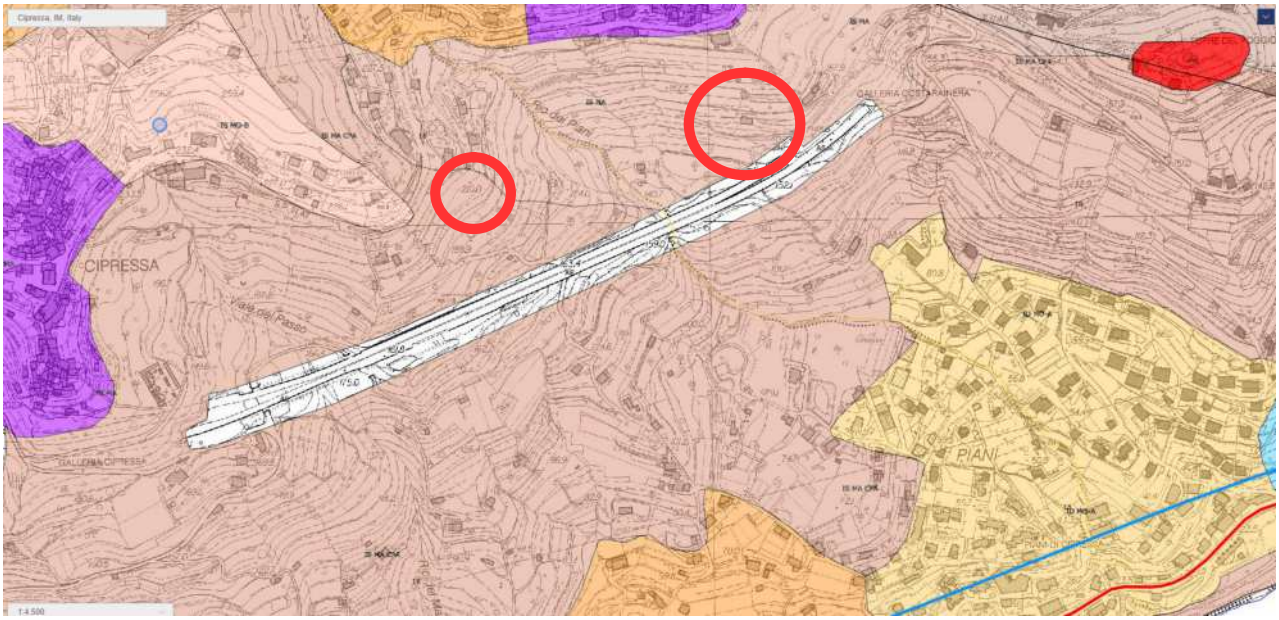
vincolo paesaggistico cosiddetto "decretato" (dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi



degli artt. 136 e 157 .

vincoli D.Lgs 42/2004

Relativamente all'ASSETTO INSEDIATIVO, l'area oggetto di intervento è situata laddove è vigente il regime di Insediamenti Sparsi - Regime normativo di MANTENIMENTO (IS-MA) art.49.



Tale regime si applica nei casi in cui si riconosce l'esistenza di un equilibrato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente naturale o agricolo e nei quali si ritiene peraltro compatibile con la tutela dei valori paesistico-ambientaii, o addirittura funzionale ad essa, un incremento della consistenza insediativa o della dotazione di attrezzature ed impianti, semprechè questo non ecceda i limiti di un insediamento sparso. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare

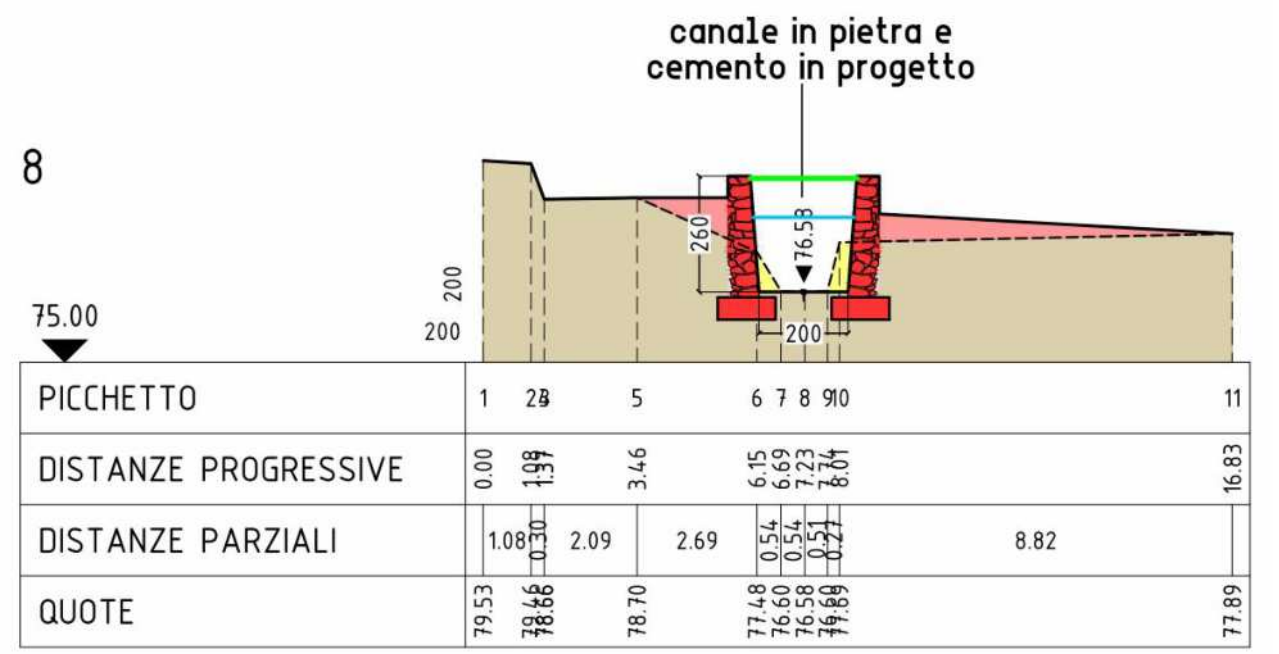
riguardo ad eventuali ricorrenzesignificative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

L'area oggetto di indagine è localizzata nel Comune di Costarainera lungo l'asta del Rio Piani. Facendo riferimento alla Tav.2 rileva che dalla sezione 28, sbocco della condotta ø1000 dell'AdF, il rio corre a cielo aperto in un canale recentemente sistemato in c.a./pietra e cemento con salti di fondo sino alla sezione 14 da cui si diparte un tratto di canale con muri arginali sino alla sezione 12. Detto canale è stato realizzato con l'intervento "COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO FINALIZZATO AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA AL DEFLUSSO DELL'ASTA DEL RIO PIANI E CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN ATTO IN PROSSIMITÀ DEL VIADOTTO DELL'ADF". Dalla sezione 0, il rio corre in un canale sistemato in pietra e cemento a cielo aperto sino all'imbocco di una tombinatura 2,00m x 1,80m, normativamente adeguata, in sezione -0.50, che prosegue poi verso valle. Detto tratto di canale, unitamente alla tombinatura, è stato realizzato dall'Amministrazione Provinciale di Imperia con l'intervento "*OPERE VOLTE ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DEI BACINI MINORI COMPRESI FRA IL T. S. LORENZO ED IL T. ARGENTINA, DELL'ALTO CORSO DEI T. S. LORENZO E PRINO (AMBITO N.5 – PRINO) – TERRITORIO DEI COMUNI DI CIPRESSA - COSTARAINERA – S. LORENZO A.M. – CIVEZZA*".

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

Nel tratto ricompreso tra i suddetti tratti adeguati, essendosi in allora esaurite le risorse per proseguire con un intervento strutturale definitivo, il rio ha beneficiato di un intervento di manutenzione ordinaria che ha permesso di ripristinare una più consona sezione di deflusso, a sezione trapezia a scarpe naturali, in grado di garantire lo smaltimento della portata di piena ma che si sarebbe dovuta completare con successivi finanziamenti. In oggi, si è reso disponibile il finanziamento finalizzato alla realizzazione del completamento dell'intervento di adeguamento delle opere spondali del Rio Piani, nel tratto posto a valle dell'Autostrada dei Fiori, in corrispondenza dell'abitato dei Piani Paorelli, a monte del canale già messo in sicurezza dalla Provincia d'Imperia.



PICCHETTO	1	28	5	6 7 8 9 10	11
DISTANZE PROGRESSIVE	0.00	1.08 1.37	3.46	6.15 6.69 7.23 7.74 8.01	16.83
DISTANZE PARZIALI	1.08	0.30 2.09	2.69	0.54 0.54 0.51 0.27	8.82
QUOTE	79.53	78.46 78.66	78.70	77.48 76.60 76.58 76.60 77.89	77.89

Sezione tipo intervento

Detto intervento prevede la sistemazione del tratto mediante realizzazione di canale di larghezza L=2,00m ed altezza variabile con muri d'argine in pietra e cemento svettanti dal piano campagna con parapetto di altezza variabile a contenimento del solo franco idraulico: il livello di piena risulta già prevalentemente contenuto al di sotto del piano campagna, laddove ciò non si verifica è previsto un riempimento a tergo dello stesso a sistemazione dei terrazzamenti esistenti. Il fondo rimarrà in terra naturale. Si prevede, altresì l'eliminazione del salto di fondo in sezione 0 con conseguente livellamento naturale del fondo a tergo dello stesso sulla pendenza esistente a monte per un tratto estremamente contenuto.



Stralcio intervento in pianta

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

Con la realizzazione dell'intervento di cui alla presente si conferirebbe continuità nel tratto di Rio Piani tra la sezione 28 ed il canale sistemato dall'Amministrazione Provinciale garantendo la sistemazione dell'intero tratto in esame.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

Le opere non necessitano di particolari accorgimenti di mitigazione in quanto quasi totalmente interrate trattandosi della realizzazione di un canale prevalentemente interrato. Nella previsione dell'opera comunque i muri delimintatnti il canale del rio Piani ssaranno previsti in pietra e cemento al fine di rendere le opere completamente inseribili nel contesto paesaggistico dell'area caratterizzata da muri di fascia in pietrame a secco.

15. MARGINI DI FLESSIBILITA' (Principio di cui all'Art. 6 della L.R. 13/2014)

Con la presente si introducono norme di flessibilità, in merito alla realizzazione delle opere di cui all'intervento, che contengono i margini di possibile scostamento e variazione rispetto al quadro complessivo delle previsioni. In particolare, vista l'orografia dei luoghi, le specifiche caratteristiche dell'area, e lo stato dei luoghi, come da rilievo effettuato l'inserimento del progetto in un contesto paesaggistico definito, ma comunque caratterizzato da un versante naturale particolarmente acclive e di ampia dimensione, si rende necessario, allo scopo principale di salvaguardare i luoghi e le priorità ambientali del sito di individuare dei possibili scostamenti, rispetto alle previsioni iniziali, che sono come di seguito indicati:

- Modifiche in pianta delle opere contenute in scostamenti dell'ordine di 1,5m;
- Modifiche in quota delle opere contenute in scostamenti dell'ordine di 1,5m.

Tali scostamenti si rendono necessari, come sopra specificato al solo fine di meglio garantire il rispetto delle caratteristiche di pregio dell'area vincolata ed allo scopo di non vincolare in maniera decisiva le opere di progetto che dovranno in ogni caso avere come priorità ultima la tutela dei luoghi di interesse.
Il tutto compatibilmente con le criticità idrogeologiche in essere.

16. INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI RISPETTO AGLI ALLEGATI A e B DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2017, n.3) Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata).

Le opere in oggetto sono soggette a procedimento autorizzativo ordinario.

Firma del Richiedente dell'intervento

Firma del Progettista



15.MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE